PROGETTO DEL CORSO DI METODI AVANZATI DI OTTIMIZZAZIONE DELLE MACCHINE TERMOFLUIDODINAMICHE (2020-21): OTTIMIZZAZIONE 2D DEL PROFILO NACA 65-(12)10 IN SCHIERA STATORICA DI COMPRESSORE ASSIALE

Alla base dello studio delle turbomacchine vi è l'analisi 2D delle schiere palari. Il presente progetto si pone l'obiettivo di ottimizzare una schiera statorica 2D di compressore assiale fornita rispetto alla forma della pala 2D. Si vogliono migliorare le

prestazioni della schiera, e nota l'importanza del compressore, di tutta la turbomacchina.



Figure 1: Compressore assiale di turbojet: IGV e schiere statoriche

1 INTRODUZIONE – PRESENTAZIONE DEL PROBLEMA

medium deflection angle (to maximize)

Si richiede di ottimizzare la schiera decelerante 2D di compressore assiale rispetto alle seguenti cifre di prestazione:

coefficiente di perdita di pressione totale medio (to minimize) (1.1) $p_{tot1}-p_1$ $\bar{\varepsilon} = \beta_1 - \bar{\beta}_2$

ove:

= air inlet total pressure

= (mean) air outlet total pressure p_{tot2}

= air inlet static pressure

= air inlet angle

= mean air outlet angle

È richiesto l'utilizzo di:

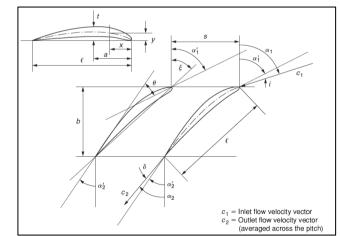
- MATLAB per implementazione algoritmo di ottimizzazione genetico multi-obiettivo
- GAMBIT per parametrizzazione e mesh
- FLUENT simulatore fluidodinamico nel modello di calcolo.

Geometria Baseline:

- NACA65-(12)10
- Chord/pitch = $\sigma = 1$
- Chord c = 40 mm
- Pitch s = 40 mm
- Stagger angle $\zeta = 55^{\circ}$

Working conditions:

- Air inlet Mach $M_1 = 0.4$
- Air inlet angle $\beta_1 = 65^{\circ}$
- Air inlet total pressure $p_{tot_{-1}} =$
- Air outlet static pressure $p_2 =$
- Air total temperature $T_{tot1} = T_{tot2} = \Box$



(1.2)

Nella rappresentazione della schiera in figura si definisce la nomenclatura classica per schiera di statore. Tuttavia, nell'elaborato la nomenclatura è differente per scelte di convenienza specifiche per il progetto corrente.

Le variabili che più incidono sulle prestazioni della schiera sono [geometria, Re, M, incidence angle]. Re, M e incidence angle sono fissati dalle condizioni del problema. Allora si procede all'ottimizzazione di forma IN DESIGN.

Il lavoro è così suddiviso:

- Ricostruzione della baseline NACA65-(12)10 con parametrizzazione di Bezier i)
- ii) Mesh, Simulazione e Validazione

iii) Ottimizzazione del profilo.

2 PARAMETRIZZAZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA BASELINE

Si decide di parametrizzare PS e SS del profilo con parametrizzazione di Bezier

$$x_i(t) = \sum_{i=0}^n C_{ni} t^i (1-t)^{n-i} x_i(i), \qquad C_{ni} = \frac{n!}{i! (n-i)!}, \qquad t \in [0,1]$$

per:

- i) Ricostruzione baseline (importata per punti)
- ii) Ottimizzazione.

È stata conferita rotondità a LE e TE senza dover implementare una parametrizzazione ad hoc. Infatti, esistono diverse varianti in letteratura per la parametrizzazione di LE e TE, spesso caratterizzate da una complessa formulazione analitica che va oltre gli scopi di questo progetto.

Si sceglie di fissare i punti di controllo del poligono di Bezier su LE, TE e lungo l'ortogonale alla camber line (approssimata) al TE. In tal modo l'angolo costruttivo in uscita è sostanzialmente vincolato a quello della baseline. Tale scelta rappresenta un vincolo importante (e maggiore rispetto alla parametrizzazione nel LE) a favore di robustezza.

La soluzione adottata si può ritenere sufficientemente elegante: garantisce continuità di derivata prima in ogni punto.

K	2 i	ഹ	cti	117	ioi	ne	de	lla	R	asel	lin	e

Implementazione con algoritmo genetico mono-obiettivo di MATLAB, scomponendo la task in 2 sottoproblemi più semplici:

- i) Ricostruzione del SS (design variables, punti di controllo del poligono di Bezier)
- ii) Ricostruzione del PS (design variables, punti di controllo del poligono di Bezier)

 $P_i = (x_{P_i}, y_{P_i})$, punto *i-esimo* di controllo del poligono di Bezier.

minimize $dist(Y_{SS}) = max(y_{BezierSS}(Y_{SS}) - y_{BaselineSS})^2$, $Y_{SS} = y_{P_{\square}}, y_{P_{\square}}$	
s.t.	

Formulazione ricostruzione PS:
minimize $dist(Y_{PS}) = max(y_{BezierPS}(Y_{PS}) - y_{BaselinePS})^2$, $Y_{PS} = y_{P}$, $y_{PS} = y_{PS}$
s.t.

Osservazioni:

- i) design variables al PS = → aggiunto un punto di controllo al LE per meglio riprodurre la curvatura locale
- ii) inequality constraints mirati per abbattere le iterazioni a convergenza
- iii) Scelti m = individui per popolazione in seguito ad analisi di sensitività sulla ricostruzione del SS (risultato fondamentale, usato poi anche nell'ottimizzazione)

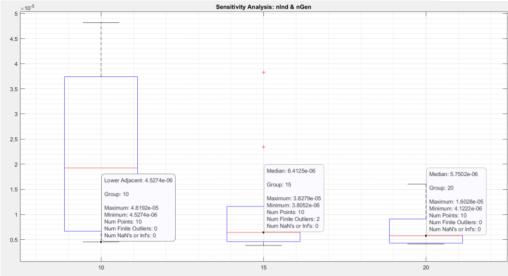


Figure 2: Confronto tra i risultati statistici ottenuti con 10, 15, 20 individui per popolazione a parità di generazioni (10 trials, nVar = 1.0.

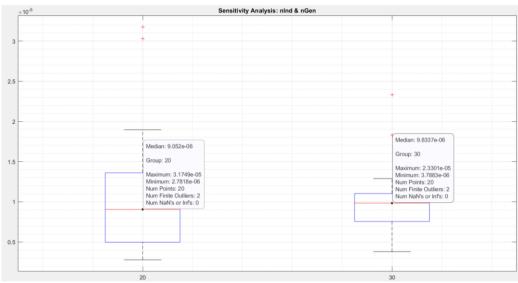


Figure 3: Confronto tra i risultati statistici ottenuti con 20, 30 individui per popolazione a parità di generazioni (20 trials, nVar=1).

- v) Criterio di convergenza:

Poligoni di Bezier risultanti:

SS baseline		PS baseline		

In Figure 4 si riporta:

- Baseline importata per punti (x)
- Baseline ricostruita con curve di Bezier (continuos line)
- Poligoni di Bezier (dashed line).

Figure 4

3 MESH

Mesh 2D realizzata con Gambit poiché parametrizzabile. In realtà, in CFD si trattano sempre mesh 3D ai volumi finiti. Mesh:

- *strutturata* al wall → per catturare il boundary layer, ove si hanno gradienti molto intensi di velocità.
- non strutturata lontano dal wall.

Il massimo aspect ratio è di 3.025e+02 individuato su cella attaccata al wall del SS. Tale risultato è accettabile poiché al wall

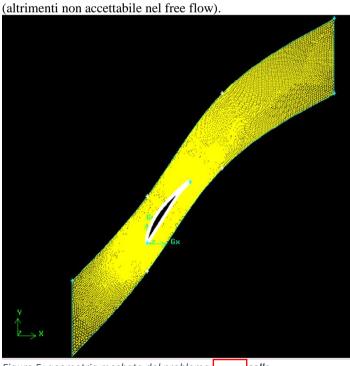


Figure 5: geometria meshata del problema. cells.

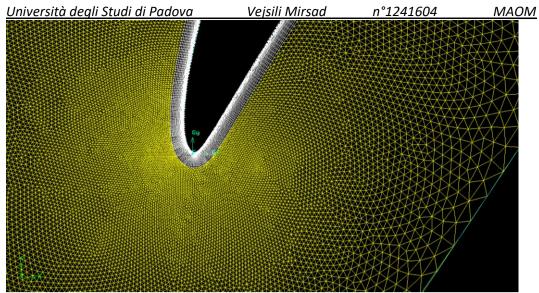
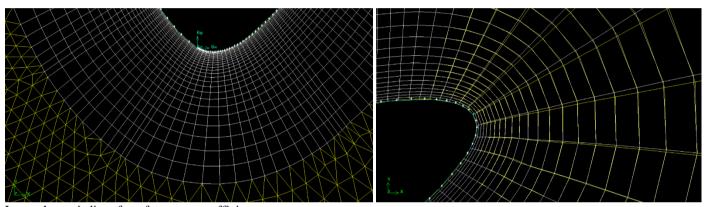


Figure 6: zoom LE. Di seguito zoom al BL su LE (sx) e TE (dx).



La mesh non è di perfetta fattura, ma sufficiente.

4 SIMULAZIONE

SIMULATORE FLUIDODINAMICO	ANSYS FLUENT 2020 R2
SOLUTORE	
REGIME	PERMANENTE, simulazione STEADY
EQUAZIONI FLOW FIELD	RANS, con modello di turbolenza k - ω SST
BCs	
Metodo di soluzione	
Schema	

Università degli Studi di Padova	Vejsili Mirsad	n°1241604	<u>MAOM</u>
ICs			
Residuals	CONTINUITY	: 1e-5	
	VELOCITY x:	1e-6	
	VELOCITY y:	1e-6	
	ENERGY:	1e-6	
	k:	1e-5	
	ω :	1e-6	
Valori medi			
	l _F		

5	VAL	IDAZ	IONE

	6	

	<u>Università degli Studi di Padova</u>	Vejsili Mirsad	n°1241604	<u>MAOM</u>	
ſ					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
l					
I					
l					
I					
l					
I					
l					
I					
l					
l					
l					
l					
I					
I					
I					
I					
١					
I					
I					
I					
I					
I					
I					
1					

Università degli Studi di Padova	Vejsili Mirsad	n°1241604	<u>MAOM</u>	

<u>Università degli Studi di Padova</u>	Vejsili Mirsad	n°1241604	<u>MAOM</u>	

7 RESULTS

Si presentano alcuni plot ottenuti durante l'ottimizzazione e nel post processing.

A) CONVERGENCE AND DIVERSITY

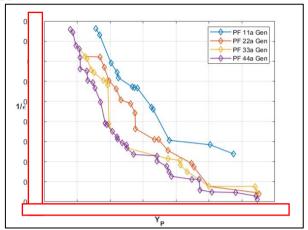


Figure 7: Pareto Front evolution at every 11 Generations

Nella figure 11 sono plottati i PF ogni 11 Generazioni. Il PF alla 1^oGen corrisponde ad un punto, coincidente alla Baseline. La forma e lo spostamento del PF sono quelli aspettati nel problema *min-min*.

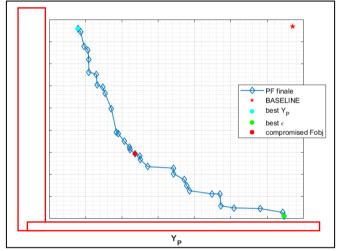


Figure 8: ESTIMATED PARETO-OPTIMA

B) DECISION MAKING

In assenza di requisiti sulla scelta della soluzione migliore, si implementa il knee-point method:

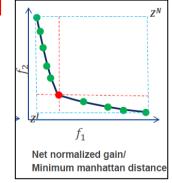
Si individuano così le Solutions Of Interest (SOI):

- best Yp,
- best ε ,
- compromised Fobj.

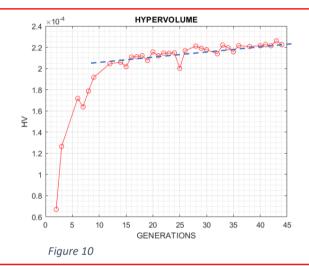
→ SOLUZIONE FINALE ASSUNTA: compromised Fobj (Figure 11).

Figure 9: Knee-point Method.

 Z^{I} = ideal point, Z^{N} = nadir point



C) PERFORMANCE ASSESTMENT: HYPERVOLUME



Il risultato ottenuto in realtà è come da aspettative: in generale si devono sempre implementare almeno 50 generazioni. Tuttavia, si è scelto di ridurre leggermente il numero di generazioni minime per esigenze di tempo (6 generazioni → tempo reale di calcolo = 1 giorno, 2.30GHz i5 8300H 7/8 threads, RAM 16 GB).

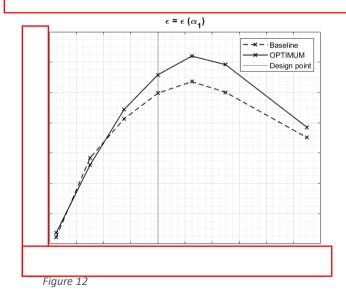
8 OPTIMUM SOLUTION AND PERFORMANCE

Poligoni di Bezier di optimu	Bezier di ontir	num
------------------------------	-----------------	-----

·	·	•	

Performance

BASELINE	OPTIMUM	
$\mathbf{Y}_{\mathbf{P}}$	$\mathbf{Y}_{\mathbf{P}}$	+13.77% (IN MODULO)
3	3	+8.75%



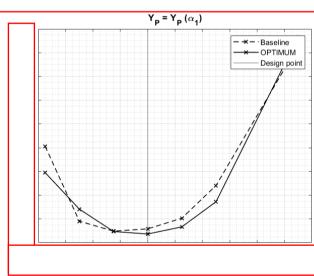
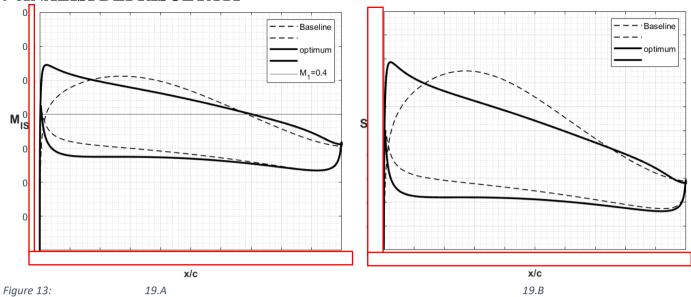


Figure 11

9 ANALISI DEI RISULTATI



10 CONCLUSIONI A valle dell'analisi fatta, la soluzione trovata si può ritenere soddisfacente. Sono state migliorate le performance ON DESIGN, e inoltre si è ottenuto un miglioramento delle prestazioni OFF DESIGN.					

n°1241604

MAOM

REFERENCE

Università degli Studi di Padova

1 https://ansyshelp.ansys.com - 37.3.1. Choosing the Pressure-Velocity Coupling Method

Vejsili Mirsad

- 2 https://ansyshelp.ansys.com 30.3.1. Computing Surface Integrals
- 3 National Advisory Committee for Aeronautics NACA Technical Note 3916 Systematic two-dimensional cascade tests of NACA 65-series compressor blades at low speeds Herrig, Emery, Erwin
- 4 Numerical Investigation of the Flow in Tandem Compressor Cascade, G. C. Falla